

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI
28 giugno 2019, n. 554

D.Lgs. n. 117/2017 art. 45. Istituzione dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore presso l'Assessorato al Welfare.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- Vista la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ;
- Vista la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016 con il quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016;
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la **legge 6 giugno 2016, n. 106** " Riordino e revisione della disciplina del Terzo settore e codice del Terzo settore", all'art. 4 punto m) fornisce indirizzi sulle competenze delle Regioni per riorganizzare il sistema di registrazione degli enti e di tutti gli atti di gestione rilevanti, secondo criteri di semplificazione e tenuto conto delle finalità e delle caratteristiche di specifici elenchi nazionali di settore, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del Terzo settore, suddiviso in specifiche sezioni, da istituire

presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale. L'iscrizione nel Registro, subordinata al possesso dei requisiti previsti ai sensi delle lettere b), c), d) ed e), è obbligatoria per gli enti del Terzo settore che si avvalgono prevalentemente o stabilmente di finanziamenti pubblici, di fondi privati raccolti attraverso pubbliche sottoscrizioni o di fondi europei destinati al sostegno dell'economia sociale o che esercitano attività in regime di convenzione o di accreditamento con enti pubblici o che intendono avvalersi delle agevolazioni previste ai sensi dell'articolo 9;

- il **D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117**, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" ha approvato il quadro generale della Riforma del Terzo Settore, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente;
- **l'art. 45 "Registro unico nazionale del Terzo settore"** del suddetto Codice del Terzo Settore, dispone che presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia istituito il Registro unico nazionale del Terzo settore, operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma. A tal fine, ciascuna Regione è tenuta ad individuare, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, la struttura competente, che è indicata come «Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore». Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali individua nell'ambito della dotazione organica dirigenziale non generale disponibile a legislazione vigente la propria struttura competente di seguito indicata come «Ufficio statale del Registro unico nazionale del Terzo settore»;
- **Il d.lgs. 105 del 2018**, modificando l'art. 101, comma 2 del Codice del terzo settore, in virtù del ritardo di pubblicazione del decreto istitutivo del Runts, ha spostato in avanti di sei mesi (dal 3 febbraio al 3 agosto 2019) il termine entro il quale Onlus, Organizzazioni di volontariato (Odv) e Associazioni di promozione sociale (Aps) possono modificare lo statuto per adeguarlo alle regole degli enti del terzo settore con maggioranze semplici. Detto termine è poi stato spostato ulteriormente al 30 giugno 2020.

CONSIDERATO CHE:

- Allo stato attuale le competenze in materia di gestione dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e del Registro delle Cooperative di Comunità è in capo all'Assessorato Politiche attive del Lavoro;
- Il RUNTS, nella sua articolazione regionale dovrà includere tutti gli Enti del Terzo Settore (ETS), quindi anche le imprese sociali;
- Si renderà necessario prevedere una fase transitoria per la riconduzione a unità della gestione dei procedimenti amministrativi di iscrizione e di verifica dei requisiti di tutte le tipologie di organizzazioni afferenti alla popolazione degli Enti del Terzo Settore;
- Con A.D n. n. 379 del 27/05/2019 la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali ha approvato il nuovo Atto di Organizzazione interna alla Sezione;
- Il suddetto Atto di organizzazione interna attribuisce, più specificamente, i seguenti incarichi di responsabilità specifiche corrispondenti a Posizioni organizzative:
 - a) Alla dr.ssa Pascali, tra l'altro, il coordinamento delle procedure dematerializzate per le iscrizioni di Odv e APS al RUNTS, le procedure di riconoscimento della persona giuridica degli ETS, la partecipazione al Tavolo tecnico regionale istituito presso la Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni per l'attuazione della riforma del Terzo Settore;
 - b) Alla dr.ssa Cimmino, tra l'altro, la gestione delle procedure per l'iscrizione e la permanenza nel registro delle APS;
 - c) Alla dr.ssa Sica, tra l'altro, la gestione delle procedure per l'iscrizione e la permanenza nel registro delle Odv.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario procedere ad adottare le disposizioni organizzative

necessarie per la formale istituzione in seno all'Assessorato al Welfare della Regione Puglia dell'Ufficio Regionale del RUNTS. A tal fine si dispone che:

- 1) L'Ufficio Regionale del RUNTS costituisca articolazione organizzativa del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, nella Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali;
- 2) Il coordinamento dell'Ufficio Regionale del RUNTS è affidato al dirigente del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale; per tale coordinamento il dirigente del Servizio è affiancato dalla dr.ssa Serenella Pascali, viste le attribuzioni di responsabilità già formalizzate;
- 3) Svolge le funzioni di segreteria amministrativa dello stesso Ufficio il dr. Filippo Egizzi, incardinato presso la Sede di Foggia del medesimo Servizio;
- 4) Compongono l'Ufficio Regionale del RUNTS, oltre alla dr.ssa Pascali e al dr. Filippo Egizzi, anche la P.O. dr.ssa Edvige Sica, la P.O. Patrizia Cimmino, i dipendenti De Filippi, Fiorentino, Sabato, Masciullo e Sperti della sede di Lecce, Mitrione e Lattanzio della sede di Foggia;
- 5) L'Ufficio adotta ogni utile iniziativa per assicurare il raccordo operativo con le altre strutture regionali preposte alla gestione di procedimenti riguardanti imprese sociali e altre organizzazioni ETS;
- 6) L'Ufficio persegue tutti gli obiettivi operativi connessi alla piena implementazione del RUNTS – Sezione Regionale;
- 7) Per il funzionamento di questo Ufficio non sono previsti ulteriori oneri per la spesa del personale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati a valere sugli impegni assunti con precedenti atti amministrativi.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE RETI SOCIALI

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato
2. di approvare le determinazioni riportate in narrativa in merito alla costituzioni dell'Ufficio Regionale del RUNTS;
3. di approvare in particolare le seguenti disposizioni organizzative:

- a) L'Ufficio Regionale del RUNTS costituisca articolazione organizzativa del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale, nella Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali;
 - b) Il coordinamento dell'Ufficio Regionale del RUNTS è affidato al dirigente del Servizio Economia Sociale, Terzo Settore e Investimenti per l'Innovazione Sociale; per tale coordinamento il dirigente del Servizio è affiancato dalla dr.ssa Serenella Pascali, viste le attribuzioni di responsabilità già formalizzate;
 - c) Svolge le funzioni di segreteria amministrativa dello stesso Ufficio il dr. Filippo Egizzi, incardinato presso la Sede di Foggia del medesimo Servizio;
 - d) Compongono l'Ufficio Regionale del RUNTS, oltre alla dr.ssa Pascali e al dr. Filippo Egizzi, anche la P.O. dr.ssa Edvige Sica, la P.O. Patrizia Cimmino, i dipendenti De Filippi, Fiorentino, Sabato, Masciullo e Sperti della sede di Lecce, Mitrione e Lattanzio della sede di Foggia;
 - e) L'Ufficio adotta ogni utile iniziativa per assicurare il raccordo operativo con le altre strutture regionali preposte alla gestione di procedimenti riguardanti imprese sociali e altre organizzazioni ETS;
 - f) L'Ufficio persegue tutti gli obiettivi operativi connessi alla piena implementazione del RUNTS – Sezione Regionale;
4. Di dare atto che per il funzionamento di questo Ufficio non sono previsti ulteriori oneri per la spesa del personale;
5. di notificare il presente atto a tutti i funzionari interessati, nonché alla struttura preposta presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;

Il presente provvedimento:

- d. sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
- e. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- f. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- g. sarà pubblicato sul BURP;
- h. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate è adottato in originale.

La DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali
Dr.ssa Anna Maria Candela